

# Napoli, sequestro fuochi d'artificio pericolosi

**Autore** : Redazione

**Data** : 31 Dicembre 2018



**Sequestrato oltre un quintale e mezzo di materiale esplosivo classificato "Pericoloso"**

*Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Comune di Napoli.*

Nelle ultime ore prima del Capodanno gli agenti della Polizia Municipale di Napoli appartenenti alla U.O. Tutela Ambientale hanno effettuato un imponente sequestro di fuochi d'artificio per oltre un quintale e mezzo di materiale esplosivo classificato "Pericoloso".

Gli uomini del Reparto Tutela Ambientale nel percorrere la Tangenziale di Napoli, in prossimità dello svincolo di Capodichino, intercettavano un monovolume al cui interno, oltre al conducente ed al passeggero, notavano un gran quantitativo di imballaggi che il cui contenuto veniva considerato sospetto.

Approfittando della sosta effettuata dalla vettura al distributore di carburante gli agenti controllavano le persone e la merce all'interno dell'abitacolo. Come previsto si trattava di fuochi pirotecnici classificati "altamente pericolosi".

Il monovolume veniva quindi scortato presso i locali del reparto e dalle attente analisi svolte si appurava che all'interno del monovolume venivano trasportati oltre un quintale e mezzo di artifici pirotecnici aventi un potere esplosivo di oltre 10 kg di polvere da sparo.

I fermati, M. P. di anni 47 e G. F. di anni 42, venivano deferiti all'A.G. ai sensi degli art. 110 e 678 c.p. e dell'art. 53 TULPS ossia per aver concorso tra loro nella detenzione e nel trasporto con veicolo non idoneo di articoli esplosivi di categoria F3 e F4. Il veicolo, tra l'altro immatricolato con targa estera, veniva anch'esso sottoposto a sequestro così come la merce esplosiva.

Nella giornata odierna sono state anche sequestrate due bancarelle abusive di vendita di fuochi d'artificio comuni che occupando suolo pubblico espongono la merce senza licenza in via Umberto Maddalena, sequestrati i prodotti e rimosse le baracche i due venditori abusivi sono stati multati ai sensi della legge

regionale numero 1/14 art 57 e 31 con 5mila euro di multa.

